

# LILIO

## ***Lolium multiflorum*** **VAR. WESTERWOLDICUM - TETRAPLOIDE**

**Grandi produzioni in fieno, fasciato ed insilato:  
la prima loiessa che unisce altissime rese e facile gestione**



**L**a loiessa dalla grande versatilità, ideale sia per semine precoci che tardive, in virtù dello sviluppo alternativo e della precocità.

Unisce i vantaggi dei loiotti diploidi (foglie strette, culmo sottile e nodi poco pronunciati) ai grandi volumi di foraggio ottenuti dalle varietà tetraploidi.

Grazie allo stelo sottile la pianta si presta ad essere raccolta a fieno o fasciata, mentre la flessibilità del culmo riduce i rischi di allettamento.

Lilio é la varietà perfetta per situazioni che prevedono la successione con mais da trinciato in semina tempestiva, per limitare gli effetti della variabilità ambientale e assicurare all'azienda l'approvvigionamento di foraggio di qualità.

Sfrutta in modo completo la concimazione organica, integrandosi perfettamente nei piani di fertilizzazione in linea con la direttiva nitrati.

## **CARATTERISTICHE**

<b>SOTTOSPECIE</b>	<i>Westerwoldicum</i>
<b>PLOIDIA</b>	Tetraploide *
<b>ALTERNATIVITÀ</b>	Alternativa
<b>EPOCA DI SPIGATURA</b>	Precoce
<b>RISPIGATURA</b>	Elevata
<b>PORTAMENTO</b>	Eretto
<b>TAGLIA</b>	Media
<b>TIPOLOGIA DI PIANTA</b>	Culmo e foglie sottili
<b>PRODUZIONE DI FORAGGIO</b>	Buona

\* con caratteristiche morfologiche di un diploide

**Ampia adattabilità alle diverse condizioni pedoclimatiche, anche in terreni meno fertili o marginali.**

**SEME DI PRODUZIONE ITALIANA**



# LA LOIESSA

## *Lolium multiflorum*

La loiessa o loietto italico (*Lolium multiflorum* Lam.) è un'ottima graminacea foraggera, molto produttiva e aggressiva nei confronti delle malerbe; risponde molto bene alle concimazioni e alla fertilità del terreno. Produce un ottimo foraggio con elevate caratteristiche nutrizionali e, soprattutto, molto appetibile da parte degli animali.

### SUB-SPECIE

**ITALICUM:** biennale, richiede solitamente una semina a fine estate-inizio autunno.

**WESTERWOLDICUM:** annuale, con possibilità di semina anche a fine inverno.

In Pianura Padana entrambe le sottospecie sono normalmente seminate in autunno, per poter effettuare in primavera uno o più sfalci.

### HABITUS VEGETATIVO o ALTERNATIVITÀ

**ALTERNATIVA:** capace di spigare nell'anno d'impianto, sia quando è seminata in autunno sia quando è seminata in primavera.

**NON ALTERNATIVA:** deve accumulare ore di freddo e superare l'inverno prima di poter spigare.

### PLOIDIA

**DIPLOIDI:** hanno taglia e dimensioni più contenute (fusto sottile, foglie strette e nodi meno pronunciati), con minore umidità negli steli, molto adatte alla produzione di foraggi affienati. Il peso di 1000 semi oscilla tra 2,0 e 2,5 g.

**TETRAPLOIDI:** hanno un maggiore sviluppo vegetativo (steli più grossi, foglie larghe e lunghe, una colorazione più intensa) e forniscono maggiori volumi di foraggio. I tessuti sono più acquosi e più ricchi di sostanze azotate rispetto alle varietà diploidi. Il peso di 1000 semi è compreso tra 2,5 e 3,0 g.

### TECNICA CULTURALE

#### SEMINA

**Epoca di semina:** in condizioni normali, va seminata nell'ultima decade di settembre, tuttavia il periodo può variare in funzione dell'andamento climatico stagionale.

**Modalità di semina:** a righe, distanti 15-20 cm.

**Profondità di semina:** 1-2 cm.

**Quantità di seme:** 35-45 kg/ha in funzione dell'epoca di semina e del tipo di seme (le dosi di seme maggiori sono necessarie per le varietà tetraploidi e le semine più tardive).

### CONCIMAZIONE

La loiessa manifesta appieno la propria potenzialità in condizioni di elevata fertilità, soprattutto con buona disponibilità di azoto; tuttavia occorre fare attenzione a non eccedere nelle concimazioni

	N	P	K
<b>Asportazioni di elementi nutritivi (kg/t ss)</b>	15-17	3-5	8-10

### RACCOLTA E UTILIZZO

La loiessa è una specie da sfalcio molto versatile, che si presta a diverse forme di utilizzazione.

**Foraggio verde per consumo diretto** - Con varietà molto precoci e in ambienti caldi, può avere inizio anche nella prima decade di aprile e protrarsi fino all'inizio della spigatura.

**Fienagione** - Il momento della raccolta dipende strettamente dalle condizioni meteorologiche. Tuttavia, in linea di massima, il momento ideale è la piena spigatura, quando si ha un giusto rapporto fra qualità del foraggio e quantità di sostanza secca.

**Foraggio da insilare** - Il momento ideale per l'insilamento è l'inizio della spigatura (10% di piante con spiga), quando si ha un maggior tenore di proteine, zuccheri e fibra più digeribile. In questo momento, però, l'elevata umidità può creare problemi di conservazione, per cui si rende necessario un pre-appassimento in campo per circa un giorno.

